

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Heguo, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarto pagina prezzi da convenirsi.

## Umberto I. Re d'Italia.

Si compiono cinque anni oggi da quando, fin dalle prime ore del mattino, cominciò a sussurrarsi, con accenti di dolore e di orrore, la notizia che Umberto il Buono era stato assassinato a Monza: proditoriamente, brutalmente assassinato.

Ad un monarca, che non diffidava degli uomini; che ad essi, anche ai volgari, si abbandonò per dovere di principio costituzionale, sperando forse d'innalzarsi agli ideali più puri della vita pubblica; che accettò e sancì ogni progresso della legislazione sociale, senza lasciarsi vincere da dubbi o prevenzioni, mosso soltanto dal suo insuperabile istinto di bene; che non fu Re conquistatore, ma invece fu l'amico più costante e generoso delle classi lavoratrici, e irresponsabile degli errori e delle colpe dei suoi ministri; chi avrebbe detto che fosse riservata quella fine?

Le palle, che colpirono e straziarono il suo petto generoso, gli usarono forse misericordia; Egli passò alla morte senza sentire la disperante amarezza di vedere rimaricata così una vita come la sua; quell'amarezza, che ebbe profonda dopo i due primi attentati, quando vide il coltello dell'assassino a un pollice dal suo petto, e ne sentì quasi il repugnante contatto; amarezza vinta solo dal disgusto per l'umana nequizia.

Egli non poteva immaginare che la vita di un Re, il quale intendeva il suo dovere di principe fino allo scrupolo, e che non odiava nessuno — che non fece mai male a nessuno; non poteva immaginare che un Re il quale ignorava la dissimulazione e l'astuzia potesse suscitare l'odio di alcuno; e, fatalista, sdegnò qualunque pericolo. E fin tragicamente, vittima della sua lealtà e delle sue illusioni!

Al Re Martire oggi nel Pantheon si tributano solenni onoranze: e l'Augusta Donna che gli fu compagna e il Figlio amato che gli successe sul trono e ne continua le tradizioni di rettitudine, s'inchinano dinanzi alla tomba venerata di Lui. Così a quella tomba si volge, mesto e grato il pensiero degli Italiani: mesto, ricordando il consumato paricidio, grato perché nei ventidue anni di Regno Umberto il Buono valse a consolidare, in mezzo a difficoltà sempre rinnovantesi, l'Unità dell'Italia e ad iniziarne quel risorgimento economico e civile, che il Figliuolo suo vede rapidamente compiersi.

Roma, 27. — Il Re giunse in forma privata stamane, alle ore 6.40. La Regina Margherita è arrivata più tardi, ossequiata alla stazione dai generali Ponzio Vaglia e Brusati, e da alcuni senatori e deputati.

Roma, 28. Domattina alle ore 8 il Re e la Regina Margherita col conte di Torino si recheranno al Pantheon, dove sarà celebrata una messa bassa in suffragio di Re Umberto. Alle 18 un corteo formato dalle associazioni politiche e militari partirà da Villa Umberto col concerto comunale e quello dei granatieri. Sono stati affissi manifesti patriottici.

## PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Dopo alcune interrogazioni, si riprende la discussione del disegno di legge per autorizzare il Governo al pagamento delle somme liquidate a favore delle società ferroviarie.

Guicciardini parla contro l'accordo con la Mediterranea, troppo vantaggioso per la società e dannoso per lo Stato, come, lo prova il fatto tra altro, che essa domanda indennità per titoli che le altre società non accampano. Specialmente talune domande, come quelle per compensi di natura extra-contrattuali, sono inammissibili.

Sonnino pure è contrario. Dice che il governo ebbe torto di complicare una questione tutt'affatto obbiettiva con la fiducia politica. Ad ogni modo, pur facendo per questa le sue riserve, darebbe voto favorevole se credesse la legge utile alle finanze dello Stato; ma come pensarlo, se domandati alla Camera di approvare liquidazioni che sono opera di una commissione in gran parte sconfessata nei suoi calcoli?

Bissolati, parlando a nome dei socialisti, ritiene che sia dovere della Camera di portare il suo esame sulle parti distinte dei singoli accordi; e dichiara a nome dei suoi amici che, nel caso il governo credesse di adottare un altro si-

stema, non esiterebbe a ricorrere all'estrema misura dell'ostruzionismo. Espone alcuni fatti, secondo lui, gravi. Conchiude col dire che se il bilancio dello Stato si fosse trovato in altre condizioni, se non pesassero su di esso le recenti spese per la marina, non si sarebbero incontrate difficoltà per le liquidazioni ferroviarie e la conversione della rendita non sarebbe difficile. Votando contro gli accordi, egli e i suoi amici intendono di votare contro tutta la politica ferroviaria seguita dal governo negli ultimi vent'anni.

Rudini espone alcune ragioni per cui crede che il Governo stesso dovrebbe aderire ai concetti della sottogiunta, il cui ordine del giorno di semplice rinvio non include alcuna lamentela, alcun biasimo pel Governo, ma solo domanda ulteriori trattative, le quali, soprattutto dopo la presente discussione, non potranno non essere proficue per il tesoro e più ancora per i contribuenti. In questo grave dibattito di natura esclusivamente finanziaria dove esulare qualunque considerazione e qualunque passione politica.

Guerci voterà contro, pur osservando che il dissenso fra il Governo e la sottogiunta del bilancio si limita ad una cifra abbastanza modesta, la quale non giustifica un così grave dibattito come quello al quale assistiamo, e che nel paese suscita dubbi e sospetti. Voterà contro perché non vuole che sulla onesta opera sua di deputato possa elevarsi l'ombra di un sospetto.

Ferraris, ministro dei lavori pubblici, comincia il suo discorso in difesa del disegno di legge; ma dopo alcune risposte e confutazioni chiede di poter continuare domani.

### Omaggio alla memoria di Umberto I.

Santini propone che domani, ricorrendo l'anniversario dell'assassinio del Re buono, per la prima volta mentre la Camera è riunita in Roma; la presidenza, alla quale potranno unirsi i deputati, rechi una corona al Pantheon, ed esprima inoltre alla Regina Madre i sentimenti di immutato rimpianto.

Ferri Enrico interrompe, esclamando ironicamente: Anche alla figliola!

L'irriverente parola fu rimbeccata da un coro generale di proteste al Centro ed alla Destra. Una lotta d'inglorie vivaci si ingaggiò fra le due parti dell'assemblea, lotta durata quale minimo.

Ristabilita la calma, l'on. Marcora dichiarò di fare sua la proposta, interprete del pensiero della grandissima maggioranza, anzi della totalità della Camera.

La parola totalità spiace al'estrema sinistra che, scattando in piedi, cominciò ad urlare: No, no, noi non approviamo! Ed intanto l'on. Gaudenzi gridava: Viva la repubblica!, e la maggioranza applaudiva freneticamente alle proteste del suo presidente, on. Marcora.

Ristabilita una calma relativa, Marcora dice che la Presidenza porterà un tributo di amaro rimpianto alla tomba di Umberto I. (applausi calorosi e prolungati). Non vi è animo gentile in Italia — conclude — che non ricordi con raccapriccio l'orribile misfatto di Monza (vivissimi applausi).

Non essendovi opposizione alla proposta dell'on. Santini, dichiara che domani alle 11 la presidenza si recherà al Pantheon, e che ad essa si potranno unire tutti i deputati che lo desiderino.

### Ostruzionismo

Nella seduta di oggi, a quanto sembra, comincerà l'ostruzionismo. Sarà il cosiddetto ostruzionismo « tecnico », cioè a base di lunghi discorsi, di numerosi emendamenti e di appelli nominali. Il gruppo dei deputati socialisti tenne ieri, in proposito, una seduta; e stabilì come attuarlo. Si annuncia che saranno presentati 211 emendamenti, nientemeno! Una constatazione di fatto, nella riunione dei socialisti, fu esposta dal Ferri; e cioè, che non si poteva fare assegnamento sul concorso dei radicali, i quali all'ostruzionismo sono avversari; e che anche dei repubblicani, solo una parte si unirà ai socialisti.

Del resto, non soltanto vi è distacco fra socialisti e radicali; ma la scissura continua e si allarga fra gli stessi socialisti. Così, mentre sinora si avevano due socialisti a Milano rappresentati da due società ordinariamente avverse l'una all'altra; d'ora innanzi se ne avranno due anche a Roma.

La « Patria », a San Giorgio di Nogaro, si vende presso il ristorante Zampi alla Stazione.

## Sant' Ignazio di Lolola.

Forse, quella di Sant' Ignazio di Lolola è una « cattiva fama » usurpata; ma poiché il nome di questo santo e dei segnali della sua regola, i Gesuiti, corre in proverbio, non sappiamo esimerci dal pagare il solito tributo alle frasi fatte, che sono l'arsenale consueto dei giornalisti per portare come esempio di raffinata gesuiteria l'articolo del Friuli di ieri intitolato « Contro il bottino ». Il quale articolo ricorda che, « quando furono approvate le convenzioni fu detto (ma o fu anche provato, poi?) che esse costarono non meno di 100 milioni come premio della corruzione a certa stampa ed a certi deputati », e soggiunge: « Ora appare abbastanza chiaro che il bottino finale sarà maggiore della prima preda ».

E con queste premesse, viene a dire che gli avversari delle attuali convenzioni (che sono « uomini illuminati ed onesti di tutti i partiti »); dunque, gli altri o non sono illuminati o non sono onesti, combattono una suprema battaglia per l'interesse dello Stato e della pubblica moralità; però « in ogni occasione alla Camera è prevalso il partito dei corrotti » i quali sono « gli arrivistici, i deputati delle compagnie bancarie, le creature del governo e quella feccia putrescente di deputati, ecc. » pure non mancano, che vivono della politica e di cui sono sempre stati un mistero i mezzi di sussistenza ».

Il quadro è abbastanza tetro, impressionante, disgustoso.

Ed ecco a questo punto cadere accennata una domanda:

« Che cosa faranno i deputati del Friuli? Alla quale domanda, il Friuli dà questa risposta: Valle, D'Arco, Monti, Rota « non perché qualche cosa dal Governo attendano, ma perché sono troppi ligi al Governo, voteranno quel che il Governo vuole. Dell'on. Solimbergo è meglio non parlare. » De Asarta, Morpurgo, Riccardo Luzzato e D'Odorico (il Friuli lo spera) « voteranno contro il bottino ».

Come si vede, nessuna accusa diretta. Dio ne guardi! Ma così un pizzico di pepe, vulgo calunnia: quattro saranno favorevoli, non già perché ne sperino qualche compenso, per esempio, che sia gettata loro in bocca l'offa... sono compatibili, insomma perché alla fin fine saranno magari poco « illuminati », ma non cessano di essere galantuomini; altri quattro non vogliono sapere di quest'affa, di questo bottino, sono « illuminati ed onesti », e voteranno contro il bottino... Ma, e l'altro; il non deputato del Friuli, il deputato di Udine? Oh di quello è meglio non parlare!

Sant' Ignazio ed i suoi seguaci (ammesso che la leggenda intorno ai gesuiti sia vera) non avrebbero saputo far meglio soffiare quel certo « venticello »!

### Per far conoscere al Friuli.

« Il paese non ancora ben conosciuto dai viaggiatori è vario, pittoresco e di molto interesse storico ». Così dice del Friuli una quasi intellettuale Rivista per le Signore (N. 7 — Luglio 1905), che si propone di invogliare le giovani e le signore « che desiderano di studiare » a godersi la campagna. Come si vede, l'utile è unito al dilettevole.

Per chi non sapesse poi, Villa Miramonte trovata in S. Margherita: ed è sede della Scuola internazionale estiva d'Arte, Musica, Lingue, Agricoltura. Economia domestica ed Industrie, sotto l'alto Patronato della Contessa Cora di Brazza. Volete conoscere il paese? La suddetta Rivista vi insegna così: « A circa 12 chilometri dalle Alpi Carniche, presso le gole del Tagliamento (sic) che conducono al Tivolo (?) sopra le morene depositate dal ghiacciaio preistorico di Pontebba (?) (sic), a 270 metri sul livello del Adriatico che dista 35 chilometri (sic), è posta l'antica chiesa di S. Margherita di Groagno, prima fortezza feudale (sic) dei Patriarchi d'Aquileia nel Friuli (!!!). Una burla, ma non lo è, tanto più che c'è il ricordo storico evidente parte di una fantasia... poetica. La quale continua imperturbata: « ... L'albergo Il Panorama, con magnifica vista sui picchi del Cadore (sic!), delle Alpi Carniche e Giulie che circondano le pittoresche colline disseminate di località interessanti per la storia. Un dubbio; e se non lo fossero? Che le località storiche siano proprio private della Villa Miramonte? Particolare interessante è che l'acqua potabile oltretutto è pura e digestiva, è priva di calce! « Che peccato; con l'appetito della campagna si potrebbe ottenere un vero « carburo di calcio » a spese degli stomaci forti. Una nuova industria! di dollari ».

Impariamo ancora quest'altre preziose notizie storiche-balistiche: « S. Daniele, cittadino degli Umamisti medievali italiani (!?) »; Cividale (Forum Friulorum!) le strade ben lastricate (sic) in tutte le direzioni, per automobili e ciclisti. E poi due medici distinti; le vacche sottoposte ad ispezione; il latte per gli invalidi, e la cura dell'uva... quando è matura. Udine ha 45.000 abitanti; ha Probitura, Arcivescovado, Seminario (tutte cose interessanti per signorile), scuola Normale, Tecnica ecc., ommesso il Liceo!

Noi li auguriamo che vadano molte ricche signorine a S. Margherita (chi può spendere, spenda) e si persuaderanno che il Forum Friuli che diede il nome alla Patria del Friuli è assai migliore della barbara descrizione che abbiamo riportata.

Chi l'entusiasmo per le lingue straniero faccia dimenticare un po' alla volta la nostra bella lingua italiana? Sarebbe un bel caso, davvero!

g. b.

### Vedi appendice in quarta pagina.

## In Italia e fuori

La Tribuna dice che il presidente della Giunta generale del bilancio, onorevole Rubini, ha concesso, scrivendo al vice-presidente anziano della giunta, le sue dimissioni da presidente della giunta stessa.

Il Giornale d'Italia narra, che ieri, nell'ambulatorio di Montecitorio, si sono incontrati l'ex deputato di S. Giovanni in Persiceto, Obigli, e l'attuale deputato di quel collegio on. Ferri Giacomo. Tra i due, esistendo vecchi rancori, vi fu scambio di vivaci parole, e sarebbero venuti a vie di fatto, se non si fosse intromesso l'on. Pozzato.

Ieri, si celebrarono a Roma i funerali del generale Mezzacapo, con partecipazione di un rappresentante del Re, di rappresentanze di tutti i corpi militari di Roma, di autorità civili ecc. ecc.

Il Comitato centrale del partito repubblicano deliberò ieri, fra altro, nella seduta tenuta in Roma, la cessazione del giornale L'Italia del popolo di Milano, perché non rispondente alle esigenze del partito.

Ieri a Marsiglia si celebrarono funerali imponentissimi alle vittime del sottomarino Farfadet, trasportate in quella città per esservi tumulate nel Cimitero. Vi partecipò anche il ministro della marina, il quale, rendendo omaggio alle vittime del dovere, ha ricordato le navi italiane e tedesche, che concorsero al tentativo di salvataggio e che nuovamente affermarono la solidarietà dei marinai di tutto il mondo nel soccorrere le vittime dei drammi del mare.

### Ufficialmente si annuncia che il maresciallo turco Acemo Tiez riportò una nuova vittoria sugli insorti dell'Imen, sloggindoli successivamente dal passo Tien nel sangaiaccio di Assir e dalla città di Ioca, dove gli insorti perdettero qualche migliaio d'uomini. Cinquanta capi degli insorti furono fatti prigionieri. Anche in altri villaggi gli insorti furono respinti ed ebbero grandi perdite. Le truppe che continuano l'opera di pacificazione ebbero perdite trascurabili.

### A Firenze, si è suicidato il cav. Carlo Stivelli, direttore del Museo civico di Pescia, con una rivoltella in bocca. Egli, frequentando la casa della nota scrittrice Emma Parodi, direttrice della scuola Normale femminile, si era innamorato della figlia, Erminia. Questa è morta due anni sono. E ora il cav. Stivelli, dopo due anni volle ricongiungersi all'amata sua.

### Notizie dalla Russia.

Un colonello manesco ferito a sangue.

Mosca 28. Mentre i marinai della riserva, che da Jaroslavia dovendo partire per Cronstadt, si trovavano alla stazione, il comandante colonnello Popoff li passò in rivista e fece del rimprovero a uno di loro. Questi rispose in modo insolente, rifiutandosi di obbedire. Il colonnello allora gli diede un pugno sul viso.

Questo fatto irritò gli altri riservisti, ventuno dei quali si precipitarono sul comandante e lo picchiarono finché egli cadde a terra grondante sangue. I rivoltosi furono arrestati e condotti sotto forte scorta a Cronstadt, dove saranno giudicati dal Tribunale di guerra.

Borino, 28. Si telegrafa da Nuova York: La Cina chiede come indennità per i danni sofferti durante la guerra in Manciuria, un miliardo di dollari.

## Cronaca Provinciale

### Marano Lagunare

Una straordinaria solennità religiosa.

Chi abbia pratica di Marano — e sono moltissimi, dopo che la spiaggia di Lignano ha fermata l'attenzione e i desideri di tanti friulani e forastieri che vi cercano un refrigerio e un rinfrescamento della salute; chi, dunque, abbia pratica di Marano sa che vi esiste, al cominciare del paese, una chiesetta antica dedicata alla B. V. della Salute, la quale, per la sua vetustà, sta sotto le minacce del piccone demolitore. In sua vece, se ne erigerà una nuova e più ampia; e la prima pietra sarà collocata la prima domenica di agosto, giorno 6 dello stesso mese. La straordinaria funzione sarà celebrata con grande solennità, e con l'intervento dell'Arcivescovo, il quale, nella stessa occasione, amministrerà la cresima ai fanciulli del paese e dei dintorni.

Al capo religioso della Provincia si preparano festose accoglienze popolari; e si progetta, fra altro, una gita a porto Lignano, sulla riva lancia a vapore del Co. De Asarta, non dubitando che sarà concessa per onorare l'illustre ospite.

### Il rapido sviluppo di Lignano.

Mi diceva un esperto di cose balneari che, se Grado ebbe bisogno di venticinque-trent'anni per raggiungere lo sviluppo che ha preso da due tre anni circa; ben più rapidamente lo raggiungerà Lignano. Io sorrisi allora, ma devo convincermi che quelle parole potranno, fra brevi anni, considerarsi come una profezia bella e buona. Figuratevi che per l'anno venturo si prevede sorgeranno non meno di venticinque edifici nuovi, tra villini e alberghi e trattorie! Naturalmente, bisognerebbe, di fronte a così rapidi progressi, che la questione edilizia formasse oggetto di speciali attenzioni dell'autorità, perché un giorno non si avesse a deplorare la irregolarità nella disposizione dei fabbricati, l'angustia delle vie che si dovranno aprire o meglio « lasciare aperte ». Ci vorrebbe, insomma, un piccolo piano regolatore, come appunto si osserva a Grado in tutti i lavori di demolizione del vecchio e di costruzione del nuovo.

### Altre notizie.

Vi confermo che per la metà di agosto anche Marano, finalmente, avrà il telegrafo: i pali sono già piantati fino a Carlinò.

La ricostruzione della bella torre sarà compiuta entro il prossimo agosto.

Continua l'affluenza straordinaria di forastieri da ogni parte: udinesi, poi, ne vediamo ogni giorno, a drappelli: la gita da Udine a Lignano è diventata « di moda ».

### Spilimbergo.

#### Feste militari.

Lunedì alle ore 20 in piazza Plebiscito avrà luogo la festa al campo della brigata Pinerolo. Fra i migliori giochi, mi consta, vi sarà un esercizio ginnastico con fucili eseguito da oltre un centinaio di soldati — a suono di fanfara, — due cori, la sfida di Barletta! il carrozzone, il pericolo giallo, ecc. ecc.

Fu già costituito un comitato che, per incarico del Comune, si occupa, di concerto con il comitato militare, del miglior esito della simpatica festa, che promette di riuscire sotto ogni aspetto splendida.

Ci consta anche che il Comune provvederà per tal giorno alla illuminazione della vasta piazza con potenti lampade ad arco, distribuite inoltre del vino a tutta la truppa, e concorrendo nella spesa ai premi da assegnarsi alle singole squadre.

Il Comandante la brigata, Maggiore Generale Aliprindi concorre con una notevole somma.

Gentile pensiero è quello delle autorità militari di far assistere alla festa tutta la cittadinanza, la quale avrà così un motivo di più per conservare duratura memoria dei graditi ospiti.

La festa sarà chiusa da attraenti concerti musicali, da una grandiosa fiaccolata e forse da un ballo popolare.

#### Incendio. La nuova pompa.

Oggi alle 11 1/2 si sviluppava il fuoco in una casa abitata da certi Zavagno coloni del notaio cav. Luigi Lanfrat, sita a circa due chilometri dal paese.

Ben presto l'incendio prese vaste proporzioni.

All'allarme dato da un trabettiere di fanteria, avvertito da una ragazzina venuta, trafelata e ansante, dal sito del disastro sino in paese; e dal suono delle campane, accorsero molti cittadini e buona

parte della truppa da poco tornata da una tattica.

Sul luogo del disastro notammo il maggior Generale Aliprindi, i due Colonelli comandanti i due regg. 13 e 14 e l'intera ufficialità, il sig. Sindaco avv. Zatti, gli assessori Concina, Linzi, Zanetini, l'ing. De Rosa, il segretario Rossini, in sig. Vincenzo figlio del cav. Lanfrat ed altri.

Per buona sorte, l'incendio produsse limitate conseguenze, grazie al perfetto funzionamento della nuova pompa di recente acquistata dal Comune dalla casa Bonadini Riccardo di Milano e mercè l'opera indefessa e pronta degli ufficiali e soldati accorsi per primi sul luogo del disastro.

Il danno, assicurato, ascende a oltre 3000 lire.

— Arrivo di truppe. Stamane per tempo è giunta la prima brigata d'Artiglieria (20.000 da Padova) per partecipare ai tiri di combattimento, assieme alla fanteria.

## Chions.

### Smarrimento o furto?

28 Luglio. — L'altro giorno certo Bolzon Matteo fu Giovanni contadino-mezzadro di Lison (Portogruaro), domiciliato a Chions, ricevette lire 300 dal suo padrone, si recò ad Azzano per fare alcune piccole spese.

Mentre trovavasi in un negozio fu richiesto da un suo conoscente di Villotta (Chions) di lasciarlo montare sul carrettino per ritornare al paese. Strada facendo, vide che il compagno aveva preso la di lui giubba rivolgendola e cambiandola di posto, ma non vi prese attenzione, perché era un po' brillo. Ma ieri, quando, alzatosi, non trovò nella sua saccoccia il portafoglio rimase assai sconcolato e addolorato. Il Bolzon, non sapendo se trattavasi di smarrimento o furto, denunciò il fatto all'autorità giudiziaria.

## Sesto al Reghena.

### Il pane uguale per tutti.

Da qualche anno a questa parte, in questo ameno ed antico paesello, per iniziativa del coltissimo ed intelligente, Arciprete veniva collocata nella chiesa monumentale, sotto l'effigie di S. Antonio una cassetta collo scritto:

Pane di S. Antonio per i poveri.

Questa cassetta dimostrò e dimostra come nel paese vi siano molti divoti di S. Antonio ed amanti dei poveri, perché le somme che si ricavano sono veramente confortanti e molte famiglie si cibano, alla festa, del pane di S. Antonio.

Per questa classe di poveri sia ben venuta la festa e sia reso omaggio al Reverendo.

Non però così possono dire i poveri lavoratori, che sono in molto maggior numero, i quali devono pagare cinque centesimi per un panetto mal cotto e peggio lavorato del peso di grammi 95.

Gli agiati, godono il beneficio dal rivenditore, (troppo lucroso, trattandosi di pane) del 25 0/0 e sono serviti a domicilio. Così essi pagano un panetto di eguale o migliore qualità, a centesimi quattro.

E' giustizia coeasta? Si faccia il pane più buono e si venda a tutti ad egual prezzo, accordando ai soli rivenditori uno sconto relativo.

Ora che il granoturco è tanto caro, il provvedimento dovrebbe essere urgente.

Un bracciante.

## Ampezzo.

### Varie.

Da due giorni squadre di operai, lavorano febbrilmente per la costruzione della linea telefonica militare Sauris-Ampezzo, sotto la direzione del caposquadra di Cornuda Sig. Marini.

Dicesi che passando per Ampezzo il Ministro delle Poste, si recherà a Sauris a visitare quel Comune, dove a tutto 20 agosto p. v. si troverà la intera brigata di artiglieria da montagna della forza di 800 uomini e gran parte del 7.º alpini.

Il servizio postale procede regolarmente grazie alle disposizioni date dal marchese Corai, direttore provinciale delle poste. Una metà delle corrispondenze passano per Sauris, anzi per Vigo Cadore, avvantaggiando così di un giorno l'arrivo a destinazione.

A proposito del servizio postale Carnia-Stazione-Ampezzo-Cadore, vi dirò che il Generale del Genio Militare di Verona, passando l'altro giorno da questa parte, ebbe a lodare il servizio di procacciato.

Deposito Venditori Estivi  
G. Ferrarini & C. — Udine  
Via Villalta 15 — Telefono n. 62

Giuseppe Galligaris

UDINE, Via Palladio

## Impianti di riscaldamento

termosifone e a vapore.

Cataloghi e progetti gratis.

Ing. FELICE COMI e C.  
STABILIMENTO BESANA - MILANO

Impianti di riscaldamento ad acqua calda  
Termosifone sistema brevettato

Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento e più locali a poche stufe anche in un solo piano.  
Riferenze — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine e Provincia.

Rilievi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa di sorta  
Data il sistema brevettato, impossibile concorrenza.

Luigia Piutti Travagini Piazza Mercato Nuovo, N. 10  
UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa  
Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguono qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Rame - Ottone - Stagno - Piombo  
Lamiere zincate - Lastre di zinco  
Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta P. A. De Poli  
in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.  
Telefono N. 2

## METALLI

COMPAGNIA ANONIMA  
d'assicurazione contro gli incendi

Fondata nel 1838 con sede in TORINO

Capitale Sociale L. 4.425.000 - Riserve Patrimoniali L. 4.600.000

ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9

Fabbrica mobili ed insegne di ferro  
UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE  
Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41  
VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA  
CASA FONDATA NEL 1968

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata

Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI

Sedie e tavole per Birrarie e Caffè

Si eseguono elastici di qualunque misura; reti metalliche

Molle a Spirale e molle di Carrozza

PREZZI DI FABBRICA

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Mania - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in ferro e acciaio  
rinomata ditta Dr. Piccinelli e C. di Borgogna

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognatura

o di irrigazione

Prodotti resistenti al varco e non attaccati dagli acidi.

e Forniture industriali per fucine acido-solfurico, e

MATERIE PLASTICHE

inattaccabili dagli acidi e di lunga durata.

Trasferito in Casa propria Via Bartolini N. 2.

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

## STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII  
Idroelettrica  
MASSAGGIO - TREMOLATERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI

di MONTEGROTTO (Abano)

tonico - digestivo - ricostituente

## Rivignano.

Per la nomina del Sindaco e della Giunta.

28. — Domenica 30 corr. alle ore 8 ant. si riunirà il Consiglio comunale per la nomina della nuova amministrazione.

In effetto delle recenti elezioni le forze del partito popolare e quelle del partito liberale-conservatore quasi si equiparano; è quindi difficile fare alcuna previsione sull'esito della seduta di domenica.

Mi consta che domattina i consiglieri liberali terranno una riunione provata; altrettanto faranno nel pomeriggio i popolari.

Pel bene del Comune speriamo che da ambo le parti si addivenga ad un soddisfacente *modus vivendi*.

## Sacile

Il mercato bovino.

Discreto numero di animali e molti affari. Incettatori di Toscana, Emilia e Lombardia fecero parecchi acquisti in buoi da lavoro giovani, in vitelle e vitelli presso l'anno pagandoli a prezzi sostenuti.

La carne si mantiene stazionaria, oscillante fra 130 e 145 al q. di peso morto. Vitelli lattanti da macello, bene rappresentati e molto richiesti, ottennero il prezzo variante fra le 95 e le 100 al q. di peso vivo.

Anche le vacche furono oggetto di ricerche; e specialmente quelle di belle forme furono bene preziate.

## Martignacco.

Consiglio Comunale.

Ieri sera alle ore 5 pom. per la prima volta dopo le elezioni parziali, si radunò il consiglio comunale per trattare delle nomine.

Erano presenti tutti i consiglieri della maggioranza, meno due giustificati; e notavasi la mancanza assoluta dei consiglieri della minoranza.

Aperta la seduta, essendo il numero legale, fu letto ed approvato il verbale della precedente.

La nomina del Sindaco fu rimandata ad altro giorno, non avendo potuto raggiungere, per mancanza di un Consigliere, i due terzi voluti dalla legge. La giunta fu riconfermata nei signori: Orgnani Martina nob. Giuseppe, Buiese Giuseppe, Gregoris Luigi, Lizzi Giuseppe; ad assessori supplenti furono eletti i signori: Delsler Silvio ed Ermacora Alardo.

## Codroipo.

Disgrazia mortale.

Ieri mattina certo Bello Valentino di San Lorenzo di Sedegliano, trovandosi a lavorare in un suo campo, accidentalmente andava a battere col petto con violenza contro il timone di un carro e cadeva al suolo svenuto. Trasportato, a casa, il disgraziato, dopo poche ore, spirava.

Consiglio Comunale.

Domenica mattina alle ore 10 il Consiglio Comunale è convocato in seduta per deliberare sopra il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Sindaco
2. Nomina dei membri della Giunta

## Fagagna

Denuncia per maltrattamenti.

I coniugi Schiffo Giorgio e Casco Maria, di qui, furono denunciati all'autorità giudiziaria per sevizie e maltrattamenti verso la figlia Schiffo Maria d'anni 13.

## Forni di Sopra

Cinque figli abbandonati sul lastrico.

28. — (g. p.) — Un capitano di marina è giunto! ci diceva ieri sera un signore, additando una persona in divisa che scendeva dalla corriera postale dinanzi l'albergo Alla Posta.

Mi sembra un cursore comunale della città di Gorizia — obbietti; ma indugiava ad affermarlo con sicurezza, non sapendo capacitarmi cosa veramente fosse venuto a fare quassù. Ma mi accertai subito.

Si guardò con insistenza, passandomi vicino, ma non mi riconobbe; solo quando lo salutai mi ravvisò stupito:

La morte me aspettavo, ma no de trovarlo qui, — mi disse, e aggiunse: go capi, i giornalisti i xe in tutti i busi, — sebbene questo paese, a 1970 m. sul mare, non sia proprio un buso.

Aveva seco due ragazzetti: Felice ed Ilario Zandegiacomo, il primo di 10 anni ed il secondo di 8. Abbandonati dal padre, insieme ad altri tre fratelli, li accompagnava nel loro comune di pertinenza; ad Auronzo nel Cadore. Poveretti, la loro madre è morta! Lorenzo Zandegiacomo, arrotino, ombrellajo, concialastre, lecc., di Auronzo, stabilisti da parecchio a Gorizia, aveva colà incontrato matrimonio con una donna di quei dintorni. Ultimamente, rotto a tutti i vizi, faceva passare una vita da martire alla povera moglie, somministrandole i mezzi per mantenere i figli col bastone, finché poveretta, 6 mesi or sono morì... Dopo aver fatto soffrire i poveri orfani di stenti, di privazioni, un

brutto giorno, degli ultimi di maggio, diede alla figlia — che, essendo maggiore, faceva le veci di mamma — il più che magro importo (3) di 1 corona e 30 centesimi, pari a lire 1,37, e se n'andò senza più ritornare. Le ricerche dell'autorità per orlure lo snaturato padre furono vane!

Tre figli furono raccolti da pietose persone di Gorizia: uno da uno zio materno, uno da un magno e la figlia da una signora abitante in piazza del Duomo. Gli altri due, che rimanevano sul lastrico, dopo compiute le pratiche colle autorità consolari di Trieste, venivano destinati al comune di pertinenza.

E il Municipio, dopo di averli vestiti da capo a piedi, li fece accompagnare a destinazione.

Partirono di qui questa mane alle 5.

## Palmanova.

Piccolo incendio e furto di L. 10.000.

Verso le ore 19 di ieri l'altro si sviluppava, nella casa di certa Pavioletta Maria fu Giacomo in borgo Cividale, l'incendio nel pagliericcio del letto del suocero Tosoratti Gio. Battista.

Accorsi i famigliari, gli stradini, alcuni volenterosi, i carabinieri, il piccolo incendio veniva subito domato ed il danno si ridusse a sole L. 100 assicurate.

Per un fatto di così lieve importanza non abbiamo creduto di registrarlo allora nella cronaca cittadina e non vi avremo ancora accennato, se non fossero sorte circostanze gravissime.

Ed eccovene la narrazione. La sera stessa Tosoratti Gio. Maria, figlio del G. Battista, denunciava la scomparsa di circa L. 10000 in denaro ed alcuni oggetti d'oro che si trovavano riposti a metà di un paio di lenzuole che si trovavano in una stanza attigua a quella incendiata.

La Tosoratti disse che detta somma le era stata regalata 20-25 anni fa da un suo ammiratore e da quell'epoca li teneva sempre nascosti fra le lenzuole, all'insaputa del marito che ancora non era venuto a conoscenza della ricchezza della moglie. La somma sarebbe stata composta da

9 biglietti da L. 1000 — 20 da L. 50 — 4 da L. 10 e 9 lire d'argento: in tutto L. 10049; gli oggetti d'oro erano costituiti da una collana d'oro del valore di circa L. 250, da due anelli d'oro e 4 paia d'orecchini.

La Tosoratti stessa non sa effettivamente se il furto sia stato commesso precedentemente o nella circostanza dell'incendio.

Questa narrazione non può non sorprendere, parendo strana; e la cittadinanza si interessa molto, e fortemente desidera che l'autorità riesca a scoprire, se vi sono, i colpevoli.

Noi non raccogliamo tutto quanto si dice in città; ma, ripeto, è generale il desiderio che luce sia fatta.

Saggio finale.

Domenica all'asilo infantile Regina Margherita si terrà l'annuale saggio dei bambini.

Ecco il programma:

- I. Un dono di Frobel — gioco
- II. La ginnastica — coro
- III. Il piccolo giocolier — poesia
- IV. La preghiera della sera — coro
- V. Il bambino dell'asilo — poesia
- VI. Rataplan — gioco
- VII. L'amica mia — poesia
- VIII. Il vecchio Passero — gioco.

Ringraziamento.  
Alla simpatica festiciola parteciperanno le autorità civili e militari, i fondatori del Civile istituto e le mamme dei bambini frequentanti l'asilo.

Soldati di ritorno.

Il 1 agosto reduce dai tiri, farà ritorno a Palmanova il battaglione di fanteria qui distaccato.

## Pordenone

Da uno sciopero all'altro?

28. I giovanetti che scioparono nello Stabilimento Amman, sotto minaccia di licenziamento ove ogni caso si fossero ripresentati al lavoro, sono rientrati nello stabilimento, parte nelle ore antimeridiane e parte nelle pomeridiane.

Due di essi, ritenuti gli istigatori dei compagni, erano stati licenziati; ma poi tale provvedimento fu revocato per l'intromissione dei capi della lega di resistenza. Mi si dice però che serpeggiano malumori fra gli attaccaffili, i filatori e le coriatrici; i primi, tutti ragazzi, guadagnano da lire 1,40 a lire 1,80 al giorno; i secondi lire 3,50 in media al giorno; le altre da lire 1,50 a lire 1,80; ma non sono contenti.

Si parla di un possibile sciopero e si dice che in questo caso la ditta Amman chiuderebbe irrimediabilmente, per un tempo indeterminato, lo stabilimento, nel quale lavorano 1600 operai. Sarebbe così il secondo stabilimento che si chiuderebbe, nel circondario, per l'impossibilità di accogliere le domande degli operai: il primo, è la filanda Antonini e Ceresa di Cordenons, il cui macchinario sarà trasportato a Nervesa.

Per chi non ha nulla da fare, ed è sempre disoccupato, non c'è migliore occupazione che quella di sui compiacenti giornali, sia pure sciocchezze o magari ingiurie. Ma

## Gemona

Fabbricati scolastici.

28. — (Amico) — Ieri com'era stato annunciato, si riunì in Municipio la Commissione che assieme alla Giunta era stata incaricata di studiare il modo con cui risolvere l'eterno problema dei fabbricati scolastici. Per cortese informazione, per quanto la cosa si fosse resa subito pubblica, ho potuto sapere particolari precisi, che si fecero premura rendervi noti, perchè onorano davvero chi della cosa si occupò, e che sarà certo il lustro e decoro per Gemona.

Difatti, abbandonando qualsiasi idea di ricorrere ad appezzamenti di fondo ristretti ed isolati, sufficienti per il solo fabbricato scolastico, si è deciso di proporre l'acquisto di una grande area di terra di fronte al piazzale di S. Antonio oggi di proprietà del Convento femminile, e quivi aprendo una larga strada, che col tempo potrà poi essere seguita direttamente alla stazione, e creando un magnifico giardino pubblico, di cui Gemona sente forte il bisogno, e ingere il fabbricato scolastico di cui che venti aule, tra scuole, uffici, alloggi per bidelli, sale di ricreazione ecc.

L'idea è davvero geniale, perchè si pensa così, oltre che ai bisogni dell'istruzione, anche a quelli del paese che ha necessità assoluta di larghe vie, di nuove aree fabbricabili, di piazze e giardini, di una parola di sfogo, visto il sorgere di industrie ed il continuo aumento di popolazione.

Dovendosi poi pensare anche alla scuola di arte e mestieri e di plastica, oggi prive di locali adatti, la Commissione e la Giunta, unanimi, si accordarono nel proporre che siano trasportate nell'attuale fabbricato delle scuole femminili, portando queste, com'è naturale, nel nuovo erigendo fabbricato scolastico.

Come si vede, larghe davvero furono le idee svolte, principio di progresso e di nuovo avvenire per Gemona, così che confidasi in una pronta definitiva soluzione.

Per le scuole rurali, fu decisa la costruzione di nuovi edifici ad Ospedaletto ed in Lessi borgata questa che avrà certo un aumento di popolazione per la vicinanza dell'opificio lavatura cascami seta, sul Ledra); mentre venne da tutti approvato il progetto presentato dall'ing. Zozzoli per la già votata scuola di Manialia. La scuola mista di Stalis, verrebbe invece collocata in una aula a piano terra del fabbricato che, come sopra dissi, verrebbe adibito alla scuola d'arte e mestieri.

La notizia nella cittadinanza per le risoluzioni così prese, ha fatto buonissima impressione, e non resta che raccomandarsi all'amministrazione comunale perchè solleciti ogni cosa, non omettendo però di occuparsi anche dell'illuminazione pubblica, che pare messa in tacere, e dello sventramento di piazza del ferro, tanto reclamata per i bisogni del mercato.

N. B. Il nostro corrispondente ordinario ci mandò pure, in proposito, una particolareggiata corrispondenza. Ne togliamo la chiusa: Queste risoluzioni sono particolarmente e nel loro complesso pienamente corrispondenti ai bisogni del paese e si può dire fin d'ora che attualmente Gemona si metterà, per quanto riguarda la scuola popolare, in condizioni da non temere confronto. Il sindaco signor Antonio Strolli si mostrò pienamente soddisfatto di queste proposte e promise di portarle al consiglio comunale, che certamente non mancherà di approvarle con plauso.

Mi riservo di aggiungere altri particolari appena la commissione avrà presentata la sua relazione in argomento, il che avverrà fra brevissimi giorni.

A proposito di una certa contravvenzione.

(Amico) Nel Friuli di ieri l'altro leggevasi aspre censure contro una contravvenzione (e di riverbero quindi anche contro l'inetta amministrazione civica) che la guardia comunale avrebbe elevato contro un tale del Comune di Trasaghis, il quale, venuto appositamente a Gemona per farsi apporre la targhetta alla sua bicicletta, e stando anzi in attesa sotto la loggia municipale che si aprissero gli uffici, fu invece senza criterio e senza misericordia alcuna, messo in contravvenzione.

Senonchè, parve che la cosa non sia proprio così, ma che per contrario quel tale di Trasaghis sia stato dalla guardia fermato di fronte al barbiere Dosi, quando tutto sudato e trafelato stava per andarsene di corsa verso Ospedaletto e forse oltre; e che, dichiarato in contravvenzione, ebbe pronta la risposta, che era venuto appositamente a Gemona, di ritorno dall'estero, per farsi apporre la targhetta.

Per chi non ha nulla da fare, ed è sempre disoccupato, non c'è migliore occupazione che quella di sui compiacenti giornali, sia pure sciocchezze o magari ingiurie. Ma

non si raccontano però i casi propri, che talvolta pur sarebbero degni di poema e di storia.

Confortiamoci però perchè con tali corrispondenti, se non il Comune di Gemona, ma certo il paese sarà sempre salvo.

Festa scolastica agli stimatini

28. — L'ampio cortile dell'istituto Stimatini ieri sera era zeppo di signore, signori, sacerdoti convenuti per assistere al breve trattamento che si doveva dare per festeggiare la distribuzione dei premi agli alunni della scuola ginasiale. In fondo al cortile era stato eretto un palco, ed ai lati ergevasi degli archi, da cui pendevano dei palloncini, e in cima di alcuni pennoni, coperti di bosco e da lauro, sventolava il vessillo nazionale e delle bandiere giallo-rosse. Alcuni bechi di acetilene collocati qua e là ne completavano l'illuminazione vago.

Alle 8 in punto cominciò il trattamento a cui assistette anche il gemonese Rev. P. Pio Gurisatti, superiore generale dell'ordine degli stimatini. Non vi parlò dello svolgimento del bellissimo programma, che fu eseguito abbastanza bene dagli alunni dell'istituto e dalla fanfara annessa al ricreatorio: vi dirò solo che vi furono cori a due e tre voci, recite di poesie, dialoghi in prosa ed in versi, assoli.

Si distinsero nella recita gli allievi Armellini Elio, Bonanni Giuseppe, Rainis Carlo, Millero Gio. Battista, Della Marina Giacomo... Veramente dovrei qui nominare tutti i piccoli esecutori, perchè tutti fecero assai bene la loro parte ma tralascio per brevità. Anche la fanfara fu applaudita parecchio.

Al momento assegnato venne fatta la premiazione. Ecco l'elenco degli Allievi premiati.

Classe I. ginnasiale. — Premio di primo grado: Calligaris Gino, premio di 2. grado: Rossi Vittorio, Zadra Remigio, Barba Eligio. — Menzione onorevole: Elia Luigi, Patini Gaetano, Zanotti Carlo.

Classe 2. ginnasiale. — Premio di primo grado: Bonanni Giuseppe, Millero Gio. Battista. — Premio di 2. grado: Benedetto Aristide, Rainis Carlo, Comorotto Oreste. — Menzione onorevole: Sartori Luigi, Armellini Elio.

Si continuò poscia nell'esecuzione del programma ed il trattamento terminò con un canto di ringraziamento.

Accidente che fortunatamente non è una grave disgrazia.

Ieri sera l'egregio notaio D. Libergale Celotti ritornando da Artegna con la sua vettura, arrivato a piede della cosiddetta riva delle Pozzolate fu raggiunto e investito da un cavallo che a corsa srenata trascinava una vettura, nella quale mancava l'auriga. L'urto fu terribile e l'egregio D. Celotti assieme col suo cocchiere furono balzati a terra. Fortunatamente e miracolosamente però non ebbero a soffrire che lievi contusioni. La vettura andò completamente in isfacelo, mentre il cavallo rimase incolume.

Il cavallo che infuriato provocò il brutto accidente stramazza a terra producendosi fortissime ferite al ventre, che però non avranno per l'animale serie conseguenze.

Si dice che causa principale ed involontaria di questo accidente sia il proprietario notaio D. L. de Fornara, il quale lasciò la bestia incustodita nel mentre era entrato in una casa di Magnano. Egli, si osserva, sapendo che il suo animale è molto vivace, non avrebbe dovuto lasciarlo solo sulla pubblica via, con grave pericolo dei passanti.

Lo scrivente unisce le sue congratulazioni a quelle che la cittadinanza porge all'egr. d.r. Libergale Celossi per lo scampato pericolo.

Annegamento.

Giunse notizia qui che ieri sera, nella vicina Artegna, accadde una grave disgrazia. Il giovanetto Tomat Giovanni, d'anni 14, figlio d'un casellante di Magnano e alunno di questa classe quinta urbana maschile, si recò a fare un bagno nel fossato del privilegio Vidoni e comp. che sorge nei pressi della Stazione. Spiccò un salto e gettosi in piedi nell'acqua profondissima, ma il fondo essendo coperto da un attaccaticcio fango, vi rimase impigliato sino al fianco e quantunque facesse grandi sforzi per liberarsene, non ci riuscì e trovò la morte.

Alcuni suoi compagni, impotenti a dargli un aiuto efficace, chiamarono gente.

Accorsero in parecchi e dalla stazione e del privilegio; ed il caposorvegliante sig. Sabot, estratto il misero giovinetto dall'acqua, constatò che era già freddo cadavere!

Funerali.

Quasi tutta Gemona partecipò questa sera ai solenni comioventi funerali del compianto Nicolò Nieli, che colla sua presenza volle onorare in lui la probità, bontà e gentilezza d'animo di cui era copiosamente dotato il defunto. Numerosissimi i ceri, bellissime le tre corone duo di metallo, della moglie dei figli, dei generi Tescaresi e Lechi, e la terza, di fiori freschi, dagli agenti ditta Gressani, sontuosa la bara su cui era posta l'uniforme di filarmonico della banda operaia. Dietro la salma piangenti venivano i figli Pietro e Nicolò, i generi Dott. Gaetano Tescaresi sostituto procura-

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico - digestivo - ricostituente



APPENDICE 40

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena).

— Charles Norton ha acconsentito — disse Reginaldo a Gertry — Ora ha una buonissima clientela e non potresti desiderare una casetta più graziosa di quella che egli ti ha preparato, Blackheath è il più bel sobborgo di Londra, sei proprio fortunato Gertry.  
 — Ma non più di Lillie — rispose sorridendo la giovane fidanzata, felicissima, adorata dal suo sposo. Charles aveva dieci anni più di lei ed era serio come la sua professione lo richiedeva; ma Gertry lo amava di più per il contrasto della sua indole brillante e vivace. Il dottore Lorton arrivò la sera stessa a Burnsley e si cominciarono i preparativi per le nozze.  
 Venne infine il giorno più bello per le due giovanette.  
 La mattina era radiosa ciò che valse a crescere la gioia dei cuori. Mrs. Price e le sue aiutanti si erano alzate molto per tempo. La

sala grande del dottore era pronta per il pranzo di nozze.  
 Nella cucina i cuochi lavoravano, affaccendati e un'aria di festa era in casa.  
 Nella canonica avevano fatto colazione per tempo ed ascoltavano Bertha, arrivata la sera prima, che portava notizie abbastanza soddisfacenti di Arturo.  
 Venne l'ora fissata, arrivarono gli invitati e le damigelle d'onore, quelle di Lillian — le due piccole Felmor, Ada Auberry e le sorelle di Orazio Raynham — in bianco e azzurro, quelle di Gertry — due sorelle e due cugine di Charles Lorton e Bertha — in bianco e rosa. Le carrozze con gli sposi arrivarono assieme.  
 Lillie Danvers come la maggiore e la sposa di un ecclesiastico entrò la prima a braccio dello zio, pallida e bellissima fra la nube di velo bianco. Seguiva Gertry appoggiata al padre e molto seria, per la prima volta in vita sua.  
 In meno di mezz'ora la doppia cerimonia fu compiuta e le campane suonarono allegramente annunciando che le giovani coppie erano state benedette.

La folla s'assiepiò dinanzi la chiesa; uscì prima Regy, pallido e dignitoso con a braccio la bolla sposa, commossa e felice; poi Gertry più allegra, che stentava a reprimere il suo desiderio di sorridere alla folla, di dire a tutti la sua felicità. Il dottore Lorton era seriissimo. A poco a poco tutti uscirono di chiesa e salirono in carrozza, e pochi minuti dopo salivano le scale della casa del dottore. Il dottor Graham che dava il braccio ad Ester, pensava quanto aveva desiderato di condurla in quella casa, sua per la vita. Anche lei era commossa, ma si rimise non volendo turbare minimamente l'allegria giovanile e fidente di chi non conosceva la vita.  
 Vi furono molti brindisi e molti discorsi in onore degli sposi; chi poteva sopporre il dolore tanto vicino?  
 Mentre l'ora della partenza s'avvicinava, un uomo che giungeva galoppando da Ashton, entrò nella casa del medico chiedendo di lui. Il dottore uscì non visto con uno strano presentimento.  
 — Che c'è?  
 — Un telegramma per il Dr.

Graham.  
 — Sono io. Da dove?  
 — Da Londra, signore.  
 Il dottore impallidì ed aprì il foglio.  
 « Venuto subito Mr. Arturo moribondo. Avvisate parenti e conducete Miss. Cameron. affrettatevi. »  
 Il dottore restò come annientato senza accorgersi che qualcuno si avvicinava. Era Bertha.  
 — Che c'è, dottore? vide il telegramma e gridò disperata: — Arturo? Sta male? Parlate?  
 — Non gridate — e gli porse il telegramma — leggete, ma tacete. Gli sposi non devono saper nulla. lasciamoli partire felici.  
 Vi fu un silenzio. Bertha stringeva una mano del dottore, gli occhi fissi nel vuoto. Poi scuotendosi:  
 — No, non diremo niente. Andremo insieme dottore?  
 — Sì, con i vostri genitori, Bertha. Il treno per Portsmouth parte il primo, lasciamo andare gli sposi, partiremo dopo.  
 — Zio Roger! Dottore! Bertha! — udirono chiamare.  
 Gli sposi si accomiatavano dai parenti. Lillie non poteva staccarsi dall'erbaempiendo l'aria di trilli

dallo zio che l'aveva resa tanto felice. Finalmente dopo tanti lacri e molte lagrime se ne andarono. Non era più necessario il silenzio, la poco tempo tutti sapevano la straziante notizia.  
 Le campane suonavano ancora a festa.  
 CAPITOLO XXV.  
 La zingara Cora.  
 Nel mattino delle nozze, Arturo Cameron s'alzò prima del solito e scese a colazione alle otto con gran meraviglia della sua padrona, Mrs. Long.  
 — Sto benissimo signora — rispose alle sue domande affettuose — che bel mattino per gli sposi, non è vero? Come sono contento! Voglio fare una bella passeggiata fino alla stazione, mi farà bene.  
 Non parlò della cattivissima notte passata, pensando alla giovanetta che aveva adorata in silenzio anni ed anni e che ora sarebbe diventata moglie di suo fratello. Uscito di casa vide il vicino un accampamento di zingari che facevano colazione a l'aria aperta, mentre i bei bambini palluti si rotolavano sull'erbaempiendo l'aria di trilli

giocosi. Seguì camminando in fretta sicché, dopo un bel giro, arrivò a l' Ospitale alla solita ora. Due casi difficili richiesero tutta la sua attenzione e quello sforzo lo prostrò.  
 — Posso fare ancora due passi per fare appetito — si disse Arturo salendo la collina di Bentham — Quando sono solo mangio tantopoco! e penso con desiderio intenso al ritorno di Bertha — si fermò a prendere respiro, il cuore gli batteva debolmente, gli pareva di soffocare.  
 — Avrei dovuto rimanere a casa dopo una simile notte pensò. I sintomi sono molto cattivi... — Ad un tratto una zingara si fermò davanti a lui.  
 — Non spaventatevi Mr. Arturo Cameron — disse la donna dolcemente — Oggi state male perché la donna che avete tanto amato ha sposato vostro fratello. Ella è una della nostra razza, sapete, sua madre si chiama Zillah, ed è una zingara, l'ha perduta da piccina ed il medico di Burnsley l'ha adottata. Non è perduta per voi, sapete, ella non sarà fedele al roof people, e...

**SAPOL BERTELLI**  
 PROFUMERIE  
**VENUS**  
 BERTELLI  
 MILANO - ROMA - NAPOLI  
 TORINO - GENOVA - PALERMO  
 Commissioni per corrispondenza:  
 26, via Paolo Frisi, 26  
 MILANO

emolliente profumato

di SISTI EIA  
**Logolo Francesco**  
 Callista provetto

**C. LLO DUPRÈ & C.**  
 BOLOGNA  
 Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

**ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:**  
**ALCALINA** uso VICHY, **PURGATIVA** uso JANOS, ecc.  
**POLVERI-VICHY** Una scatola 10 dosi L. 0.65  
 " " " 20 " 1.15  
 " **MONTECATINI** " 12 " 0.80  
**SALI** uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . , 0,85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.  
**GRAND-PRIX** MASSIME ONORIFICENZE **MEDAGLIA D'ORO**  
 PARIGI-LONDRA-BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessati Giacomo

**Liquore "STREGONE,"** Premiata specialità della Distilleria Liquori **POCHETTI & RANZANICI**  
 BRESCIA  
 Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo.  
 Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Botteglierie ecc.

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per **di LATTERIE** **impianti completi** **e Distillerie**  
 fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA e PREMIATA DITTA**  
**PASQUALE TREMONTI**

**A TITOLO DI SAGGIO**  
 e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediamo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori,  
 1 litro Cognac per sole **LIRE 2.50**  
 1 litro Rhum franco di porto  
 1 litro Chartreuse verde nel Regno  
 1 litro Mentha verde  
 1 litro Granatina  
 5 litri Vermouth Torino  
 3 litri Bitter  
 (Estero Pr. 2.90)

Gratis Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, scivoppi, ecc.  
 Indirizzare lettere e vaglia ALL'UFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA Via S. Calocero, 25 - MILANO

**PRESERVATIVI**  
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signora delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

**Dottor Can. Ugo Erssetig** allievo della Clinica di Vienna. Specialista per **Osteite** — **Ginecologia** e per le **malattie dei bambini**. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via L...

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.  
**FLUIDO RISTORATORE KWIZDA**  
 frizzante per cavalli, preparato da **FRANZ JOH. KWIZDA**  
 L. e R. Farmatore della Corte austro-ungarica - R. Farmatore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria. Farmacista in KORNEBURG presso Vienna.  
 Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**  
 Venuto da più di 40 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidità del muscolo, ecc. rende atto al cavallo a prestare importanti servizi nel training, fieno, soltanto se assunto della Marca di fabbrica qui in basso.

Deposito principale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, che ne fanno spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire una sul prezzo suddetto.

**Giuseppe Lavarini** UDINE  
 Piazza Vittor. Emanuele UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima **Grande assortimento** Ombrellini di cotone ultima novità da lire 3 - 4 - 5 fino a lire 40 al pezzo. — 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

**ASSORTIMENTO** Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.**

✕ Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza ✕